

Assistente sociale e volontaria infaticabile, lascia tre figli e il marito. Ieri l'ultimo saluto

Il Covid rialza la testa e uccide una 45enne

Sara Gentile è morta nel reparto di rianimazione dove era stata ricoverata poche ore prima: la donna di Campomarino non soffriva di altre patologie

CAMPOMARINO. Comunità locale sconvolta per la scomparsa di Sara Gentile, 45enne molto conosciuta e particolarmente apprezzata per la sua attività di volontariato. Da quanto si apprende, la donna, che lascia tre figli e il marito, è morta per le conseguenze del Covid. Ieri pomeriggio l'ultimo commosso saluto.

pagina 17

Campomarino e il basso Molise piangono la 45enne assistente sociale, lascia marito e tre figli

Il Covid ha spezzato la vita e il sorriso di Sara Gentile

CAMPOMARINO. La comunità di Campomarino è sconvolta per la morte prematura di Sara Gentile. Dalla serata di mercoledì 12 ottobre la vita della famiglia Carlini non sarà più la stessa. Il marito Leandro, i figli Alessandra,



Peso: 1-12%, 17-85%

Marco e Carlotta, la sorella Marta e il fratello Umberto, i cognati Gino, Stefana e Igino, i nomi che hanno annunciato la tragica scomparsa di Sara Gentile, si trovano a dover guardare innanzi senza più il sorriso magnetico della loro cara. Sara, affetta da Covid, e nessun problema fisico precedente che presagisse problemi, vaccinata con 3 dosi, ha pagato le gravi complicazioni vascolari, preesistenti al ricovero, senza appunto che avesse altre patologie pregresse o associate. Quadro clinico legato al Covid, dunque, quello che ha segnato la sorte della 45enne assistente sociale di Campomarino. Una notizia che ha sconcertato tutto il Molise, possiamo dire, che nei due anni e mezzo della pandemia di drammi ne ha subiti davvero tanti, ma che ora sembrava avviato alla normalità, seppur contagi, ricoveri e decessi (soprattutto di persone molto anziane) continua a registrare, nel giorno in cui la Fondazione **Gimbe**, seppur registrando una curva epidemica al ribasso, vede salire ricoveri e decessi. Insomma, il coronavirus non è alle nostre spalle, o meglio sì, ma come infida e insidiosa malattia che ancora può spezzare le ali a persone meravigliose come Sara. Repentino il suo ricovero alla Terapia intensiva dell'ospedale Cardarelli, durato poche ore, nella tarda serata di mercoledì da un'amica di Sara, diffuso sui social il commiato a una esistenza davvero speciale. Di lì in poi è stato un effluvio di cordoglio e testimonianze. Lei, oltre che di mestiere, la vocazione al prossimo l'aveva nel Dna, volontaria nei City Angels, si era sempre spesa per gli altri, protagonista di gesti umanitari nel centro migranti. La sua amica Olga l'ha salutata così: «Voglio ricordare per sempre la tua umanità e la tua dolcezza quella che mi hai fatto conoscere quando eravamo da sole. Mi hai aiutata a crescere e ti porterò sempre nel cuore. Tanti ti conoscevano e ti amavano, ma pochi sanno del dolce preparato la domenica per i tuoi anziani malati e soli, il parrucchiere che a tue spese chiamavi a casa per qualche anziana che non poteva, pochi sanno del tempo che dedicavi a tutti i ragazzi deboli, fragili, di colore che hai incontrato nel tuo lavoro. Grazie a nome di tutti loro. Sei stata un esempio per quanti ti hanno conosciuta e apprezzata. La terra ti sia lieve. Ciao Sara». Debora Staniscia, anche lei operatrice sociale e vicepresidente del comitato Molisanità L 113, si è dichiarata sconvolta: «Io non ci credo. Non posso e non voglio cre-



Peso:1-12%,17-85%

derci! Una persona come te non può aver lasciato questa terra, non così all'improvviso, chi illuminerà adesso tutte le giornate con quei grandi sorrisi che riempivano il cuore a tutti? Quei sorrisi che riuscivano a sciogliere tutto e quegli occhi che parlavano anche rimanendo in silenzio! Sara Gentile ricorderò il tuo ultimo abbraccio, il tuo ultimo sguardo, la nostra ultima chiamata e i nostri ultimi messaggi...ricorderò di aver conosciuto una donna eccezionale dal cuore grande e per me sarà sempre un grande onore averti conosciuta e aver lavorato con una donna speciale come te.

Un abbraccio grande che spero arrivi lassù. Fai buon viaggio Sara». Il sindaco di Campomarino, Piero Donato Silvestri, ha lasciato un messaggio, diffuso solo dopo l'ultimo abbraccio di ieri pomeriggio: «La notizia della morte di una persona è un fatto sempre doloroso, lo è ancora di più quando si tratta di una persona cara con cui hai percorso un lungo tratto di strada assieme. L'improvvisa scomparsa di Sara Gentile rappresenta per la nostra comunità una perdita immensa che lascia un profondo vuoto nel cuore di coloro che hanno avuto l'onore e il privilegio di conoscere il suo sorriso, la sua gentilezza e la purezza dei suoi sentimenti. Conosco, preferisco usare il presente, Sara e la sua famiglia da sempre; il suo impegno sociale, la sua predisposizione nell'aiutare il prossimo, con particolare riferi-

mento ai più deboli, resteranno impressi in modo indelebile nella nostra mente e nel nostro cuore. A nome dell'Amministrazione comunale, del Comune di Campomarino e mio personale, intendo esprimere il più sincero cordoglio per la sua scomparsa. Alla famiglia va il mio caloroso abbraccio, nella consapevolezza che ciò che Sara ha seminato per noi in questi anni contribuirà a rendere migliore il posto in cui noi tutti viviamo e che lei amava profondamente». I funerali di Sara sono stati celebrati subito, ieri alle 16, nella chiesa del Santo Spirito, dal parroco storico di



Peso:1-12%,17-85%

Campomarino (ora al Crocifisso di Termoli) don Elio Moretti. Poche ore dopo la fine della sua esistenza terrena, tutto consumato così in fretta. Ma la riflessione e le parole del sacerdote sono state scolpite nella mente di chi ha assiepato, gremendolo, il luogo di culto, che nonostante la pioggia battente, è stato davvero piccolo, come grande era il cuore di Sara, vista la gente che voleva tributarle l'omaggio finale. Il feretro è giunto dinanzi alla chiesa, accolto dai militari dei Carabinieri e dalla Polizia locale, con l'Arma che l'ha salutata in modo ufficiale, accanto a loro i volontari di numerose associazioni, i suoi City Angels, che già avevano pagato dazio con la morte del 60enne Luigi Florio, il Cvp di Campomarino, l'Aisa. Presente lo stesso primo cittadino, con l'assessore Michele D'Egidio e altri amministratori, mischiati nella folla. «Questa circostanza dolorosa ci ha colto tutti di sorpresa. Nel momento in cui chiuderò gli occhi, la gente mi sarà vicina. In realtà non si muore, quando chiudo gli occhi in questa vita, li aprirò davanti a Dio- le parole di don Elio Moretti nell'omelia del funerale - Sara, donna amabile, accogliente, sempre gentile e sempre sorridente. Sempre pronta ad aiutare gli altri. Tutto quello che ha fatto, l'ha fatto a servizio dei più deboli. Una passione encomiabile e con una devozione grande per aiutare i poveri. Come dice il Vangelo, quello che avete fatto ai più piccoli l'avete fatto a me. Questa è volontà del Padre mio che io non perda nulla, ma che lo resusciti nell'ultimo giorno. Era lì Gesù, per dirle grazie per quello che hai fatto in questa vita. Grazie, tu hai imitato Cristo Gesù. Quello che hai fatto ai più piccoli lo hai fatto a me. Dalla finestra del cielo, Sara ci guarda, ci sorride con amore. A Dio Sara». Dopo la benedizione del sacerdote, l'uscita del feretro è stata caratterizzata da un applauso fragoroso, denso, e dal volo di palloncini bianchi. Come dicevamo, enormi gli attestati di cordoglio, l'ex deputata Giuseppina Occhionero, che fu assessore negli anni passati: «Accadono cose inspiegabili per la nostra mente, è come se tutto ci sfuggisse di mano improvvisamente. Mi chiedo perché? Sara... sempre attenta ai più deboli, sempre disponibile al dialogo ma soprattutto all'ascolto, sempre pronta alla condivisione e alla cooperazione. Resto basita chiedendomi quale sia il

disegno che continuo a non capire. Mi affido alla fede per cogliere le ragioni del "furto" di una vita preziosa per tutti noi. Veglia su di noi da lassù». L'associazione Auser: «Perdiamo un'anima bellissima, luminosa come i suoi occhi ed il suo sorriso. Sara Gentile Ti sei sempre



Peso: 1-12%, 17-85%

presa cura degli ultimi, dei diseredati... Hai fatto tanto Bene! Non ti dimenticheremo mai». I suoi City Angels: Ci ha lasciato la nostra volontaria Sara Gentile. Un vuoto incolmabile che ci ha disarmato, questo brutto mostro del covid che ci ha portato via una donna unica e speciale, moglie e madre di tre figli. Una donna in-

stancabile, che ha fatto del suo lavoro una missione, aiutava i più deboli in qualità di assistente sociale e continuava a farlo nella nostra associazione. Aveva sempre tempo per tutti, una parola di conforto e il sorriso sempre sulle labbra. Un'amica che non ne trovi come lei, così facilmente. Siamo orgogliose di essere state al tuo fianco, nessuno avrebbe mai immaginato che ci avresti lasciato. Tu eri una certezza. La professionalità. La mattacchiona dal sorriso spontaneo. Un'ottima consigliera. Un'amica. Una grande lavoratrice. Una mamma impeccabile. Una moglie devota. Dolce Sara, grazie per la tua amicizia, per il tuo donarti sempre, sarai sempre con noi. Che il cielo ti spalanchi le porte del paradiso. Sentite condoglianze a tutta la famiglia». La Polisportiva Kemarin ha sospeso le attività in segno di lutto e in memoria della cara amica Sara: «Che la terra ti sia lieve Sara. Ci uniamo al dolore del marito Leandro, dei figli Alessandra, Marco e Carlotta, del fratello Umberto e della famiglia tutta». «Ci sono notizie che vorresti mai ricevere, parole che non vorresti mai pronunciare, accadimenti che ti lasciano sgomenti ... Ti sei sempre donata agli altri, sempre in prima fila per la tua comunità con la forza del tuo sorriso e la sincerità che si leggeva nei tuoi occhi ... Sara per tutti noi del volontariato tu eri un esempio, sempre pronta a dedicarti alle persone in difficoltà e agli ultimi. Lasci un vuoto incolmabile ma allo stesso tempo vivrai per sempre nei cuori di tutte le persone che ti hanno voluto bene. Tutti noi di Aisa Molise ti ricorderemo per sempre e custodiremo i ricordi dei tanti servizi di volontariato svolti insieme. R.I.P. Sara», le parole dell'Aisa di Campomarino. Infine, l'Istituzione Cultura: «La nostra comunità si è riscoperta improvvisamente più povera. Abbiamo perso un importante punto di riferimento, un vero e proprio angelo sempre disponibile e pronto ad aiutare il prossimo. In questi anni abbiamo compreso quanto fosse determinante per noi tutti essere accompagnati nel nostro percorso da un'anima pura e gentile come la tua. Mancherai a tutti noi, ma porteremo sempre con noi il tuo sorriso e i tuoi insegnamenti».

Emanuele Bracone



Peso:1-12%,17-85%



Peso:1-12%,17-85%